

L'ONDA

Coordinamento redazionale: Manuela e Irina, 2N

In questo numero:

SAN COLOMBANO NEWS

- p. 2 - IL NUOVO MURALE IN GIARDINO - di Lorenzo 3M
 p. 3 - PROSEGUONO I LAVORI DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DEL MUNICIPIO 6 - di Carolina 1M
 p. 4 - I NOSTRI PROGETTI PER L'ESAME - a cura delle classi 3M e 3N

SONDAGGI

- p. 6 - VERSO LA SCUOLA SUPERIORE: LE NOSTRE SCELTE PER IL FUTURO - di Vittoria, Matilde e Lorenzo, 3N
 p. 7 - W LO SPORT - di Beatrice, Sofia C., Sofia M., Giulio C. 1M

SPORT

- p. 9 - ARRAMPICATA. SPORT EMOZIONANTE, STIMOLANTE E CREATIVO - di Lorenzo 2N

MUSICA

- p. 10 - SULLE RIGHE DI UNO SPARTITO. Intervista al prof. Saitta - Classe 3M
 Una possibile playlist del prof. Saitta
 p. 12 - «DOVE NON C'È STUDIO, C'È LIMITAZIONE MENTALE». Intervista al rapper Dedavi - di Irina 2N
 p. 13 - HIP-HOP'S ROOTS - di Sebastiano 2N

LIBRI

- p. 15 - Libri consigliati dalla 3M
I casi di Theodore Boone di John Grisham - di Stefano 3M
 p. 16 - *Ventimila leghe sotto i mari* di Jules Verne - di Federico 3M
 p. 17 - INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA FRANCESCA PELLIZZER - A cura della 3M
 p. 18 - *Sherlock, Lupin e io, Il trio della dama nera* di Irene Adler alias Alessandro Gatti - di Alice 2N

FILM

- p. 18 - *Mulan* - di Alice 2N

ANIME

- p. 19 - *Il Death Note. Il taccuino nero dalle proprietà sovranaturali. My hero academia* - di Dylan e Dawid 2N

SCRITTURA CREATIVA

- p. 20 - 25 APRILE: IL PARTIGIANO FANTASMA - di Matilde Zibaldone 3M
 p. 22 - POESIA DI PRIMAVERA , di Irina 2N

RIFLESSIONI

- p. 22 - LA DIPENDENZA DAI VIDEOGIOCHI - di Giulio 2N

VIDEOGIOCHI

- p. 23 - STUMBLE GUYS - di Davide 2N
 p. 24 - Altri videogiochi: BRAWLHALLA e WII SPORTS di Lorenzo, Ettore, Matteo 3M

INSERTO STORICO A CURA DELLA 2N

- p. 25 - L'Illuminismo e la sua diffusione, da Diderot a Wikipedia quando la cultura diventa portatile, il telescopio di Galileo Galilei, I telescopi del giorno d'oggi, l'arte nel XXI secolo. Società e politica nell'Illuminismo. Società e politica oggi



codice
Classroom
"L'ONDA":
nygau6f

IL NUOVO MURALE IN GIARDINO

di Lorenzo, 3M



Il 23 febbraio 21 si è svolta l'inaugurazione del murale, realizzato da Frode e Tonic21 con la Cooperativa sociale Zero5 Laboratorio di Utopie Metropolitane, vincitrice del bando del Municipio 6. Ma chi è "Frode"?

Writer dal 1993, Artista, Avvocato. Ad oggi è l'unico autore noto nel panorama Writing e dell'Urban art in genere a svolgere contemporaneamente la professione di avvocato, incentrata tra l'altro proprio sulla difesa di writers e street artists in campo giudiziario. Frode nasce nella zona Barona a Milano, dove inizia il percorso nel lettering ancora adolescente nel 1993. L'evoluzione stilistica si concentra dapprima soltanto in strada, per poi sfociare successivamente a più livelli espressivi e comunicativi.

Sebbene si iscriva a giurisprudenza coltivando un'autentica passione per la giustizia, non rinuncia al writing e all'evoluzione del proprio stile giorno dopo giorno. Trascorrono gli anni e Frode non riesce a liberarsi di nessuna delle sue opposte nature, diventando l'incarnazione stessa di due mondi in parte antitetici. Soltanto alcuni giorni

prima di laurearsi, viene colto in flagranza mentre dipinge su un muro non autorizzato e così viene indagato per il reato d'imbrattamento ex art. 639 c.p. L'avvocato d'ufficio assegnatogli, affascinato dai suoi muri e avendo saputo che è prossimo alla Laurea, gli offre di lavorare nel suo Studio. Frode entra così in contatto con il Diritto Penale e ci si appassiona da subito. Inizia la pratica forense e approfondisce i propri studi iscrivendosi alla scuola di specializzazione biennale, dove si diploma nel 2009.

Le giornate intense tra lo studio del diritto e le udienze in tribunale, non gli impediscono di coltivare la sua grande passione per la strada e per l'arte spontanea e non sollecitata. La stampa comincia ad interessarsi alla sua storia. "Avvocato di giorno e writer di notte" è il primo articolo di Repubblica nel 2010 con cui Frode esce in parte allo scoperto. Nello stesso anno un cortometraggio di MTV dal titolo "Fuorilegge: la storia di Frode", incentrato sulle sue giornate, porta alla luce l'inedito connubio.

PROSEGUONO I LAVORI DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DEL MUNICIPIO 6

di Carolina, 1M

I consiglieri del Municipio 6 si sono divisi in 3 gruppi e durante i loro incontri hanno discusso e cercato soluzioni su:

- degrado ambientale intorno a scuola
- emergenza pandemica dentro la scuola
- sicurezza stradale.

Durante la DAD hanno creato dei questionari da sottoporre ai ragazzi delle scuole del Municipio.

Il primo questionario riguarda il degrado ambientale. Una delle domande è stata: quali sono i problemi che affliggono le aree circostanti le scuole? Hanno risposto in 70. Le risposte maggiori sono state i marciapiedi sporchi e mancanza di cestini per buttare i rifiuti. Queste sono alcune soluzioni proposte: pulire i marciapiedi, anche dai bisogni dei cani, far venire l'Amsa più spesso e dedicare un giorno di lezione alla pulizia dei marciapiedi.

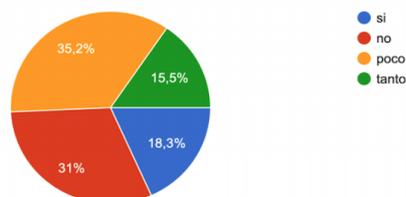
Riguardo al problema della quantità di macchine, c'è chi ha proposto di mettere un vigile per ogni scuola. Un'altra proposta è stata di fare diverse entrate per le classi così da diminuire il sovraffollamento di macchine. La maggior parte dei ragazzi ha affermato di ritenere importante riflettere su questi temi.

Il secondo questionario riguardava l'emergenza pandemica dentro le scuole. La domanda più importante è stata: sappiamo che è difficile tenere la mascherina, perché alcune volte ti capita di abbassarla? La maggior parte dei ragazzi ha risposto che è difficile tenerla tutto il giorno. Un'altra domanda è stata: come consideri che sia la mascherina della scuola?

La maggior parte ha risposto che è scomoda, altri che ha un cattivo odore.

Infine ci sono state delle proposte per diminuire il contagio. Ecco alcune tra queste: limitare gli spazi pubblici, non dovrebbero mettere subito in zona gialla appena si abbassano i contagi e avere orari di entrata e uscita diversi per classe per non fare assembramento.

L'ultima domanda è stata: Ti piace la DAD?



L'ultimo questionario è stato sulla sicurezza stradale. Una delle domande è stata: quanto pensi che sia importante una buona segnaletica? La maggior parte dei ragazzi ha risposto: tanto.

Un'altra domanda è stata se è più pericoloso recarsi a scuola o tornare a casa. Molte persone hanno risposto andare, cioè recarsi a scuola. Infine una delle domande è stata: per te è pericoloso il percorso casa-scuola? Se sì, perché? Ecco alcune risposte: per alcuni non è pericoloso, o perché abitano vicino, o perché vengono accompagnati in macchina dai genitori o pensano che basti solo un po' di attenzione. Altri lo ritengono pericoloso perché possono incontrare gente senza mascherina e perché se vai a piedi potresti incontrare persone cattive e se vai in macchina potresti avere un incidente se trovi rifiuti, semafori non funzionanti ecc.

**I NOSTRI PROGETTI PER L'ESAME
a cura delle classi 3M e 3N**

PROGETTO	TITOLO
Trasformare aula gessi in un'aula arte e lab di pittura	<i>L'angolo d'arte</i>
Sezione Montessori sito scuola: testimonianze e interviste di alunni ed ex alunni	<i>Sitoarsi nel Montessori</i>
Creare un lab di recensione film e serie tv	<i>Cineforum Per Tutti</i>
Attività anziani - studenti	<i>generations compared</i>
Attività emozioni e Shakespeare	<i>Shakespeare & me- Juliette & The storm</i>
Biblioteca aula lettura, aula gioco relax	<i>BOOKS-R-US: zona relax</i>
Laboratorio web podcast radio	<i>Radio Ilaria</i>
Riqualificazione giardino sotto il ponte, scuola giardino	<i>un cambiamento radicale</i>
Laboratorio web podcast radio	<i>Fun lab radio</i>
Costruire dei materiali di sviluppo	<i>Materiali in Lego</i>
Riqualificazione biblioteca a scuola	<i>Una nuova biblioteca: vai con la creatività</i>
Introdurre il ballo nelle ore scolastiche, hip hop, ballo classico	<i>Dance with me! Power guys: ragazzi energici</i>
Posizionare un pianoforte nell'atrio della scuola secondaria	<i>Tra piani e forti</i>
Riorganizzare la palestra, zona esterna per la palestra	<i>Il giardino che vorremmo</i>
Creare rivista sportiva con giochi, cruciverba	<i>News wave-sport</i>
Riqualificazione biblioteca a scuola	<i>Una nuova biblioteca: vai con la scienza!</i>
Disegno su tela che raffigura Maria Montessori	<i>Noi siamo questo</i>
Riqualificazione pannello piano secondaria con murales tema Montessori e natura	<i>Offriamogli il mondo</i>
Introdurre il ballo nelle ore scolastiche, hip hop, ballo classico	<i>Dance with me! Let's dance</i>
Progetto per il giardino, orto	<i>Peace square</i>
Attività emozioni - Shakespeare	<i>Shakespeare & me - Puck & Otello</i>



Giornate mensili di socializzazione gestita da esperti esterni o docenti con Viteritti	<i>Always Together</i>
Biblioteca itinerante a scuola	<i>BOOKS-R-US</i>
Aula relax	<i>Pensieri in libertà</i>
C.A.G. (centro di aggregazione giovanile)	<i>L'unione fa la forza</i>
Murales di denuncia sociale per abbellire la scuola	<i>Titolo in comune: Dance with me! Titolo progetto: What if we dance together</i>
biblioteca aula lettura aula gioco relax, a scuola	<i>BOOKS-R-US: zona narrativa</i>
Giornata sportiva annuale al parco Teramo	<i>Ricominciamo tutti insieme</i>
riqualificazione murales sotto il ponte con artista murales	<i>Offriamogli il mondo</i>
creazione evento a scuola	<i>Buy for us</i>
Giornata sportiva annuale al parco Teramo	<i>Ricominciamo tutti insieme</i>
allestimento di uno spazio in cui gli alunni possano lasciare tracce del loro passaggio	<i>Chi siamo noi...</i>
portare le arti marziali miste a scuola	<i>Kurgan academy MMA</i>
concorso foto letterario annuale a scopo di beneficenza tema di quest'anno "DAAD"	<i>2 radice quadrata a alla ottava</i>
organizzare il riciclo della plastica	<i>Riciclo plastica</i>
riqualificazione bagni scuola	<i>Pulito è meglio</i>
creare un album di ricordi per le classi terze (annuario)	<i>Book of school</i>
riqualificazione spazi delle aule	<i>Rinnovamento delle aule</i>
creazione biblioteca scolastica gestita dai ragazzi con tutor	<i>Dove spazia la mente</i>
5 giornate sportive per avvicinare i ragazzi agli sport minori con collegamenti didattici	<i>Sport minori? Yes we can</i>
Giornate mensili di socializzazione gestita da esperti esterni o docenti con Beltrame	<i>Always Together</i>
laboratorio multi-linguistico (cinese, russo, arabo)	<i>Alla scoperta delle nuove lingue</i>



SONDAGGI

VERSO LA SCUOLA SUPERIORE: LE NOSTRE SCELTE PER IL FUTURO

di Vittoria, Matilde e Lorenzo, 3N

Abbiamo fatto un sondaggio agli alunni delle classi terze del plesso di San Colombano per sapere quale percorso intraprenderanno alle scuole superiori.

Il sondaggio è stato eseguito nelle classi M, N e H, ad un totale di 66 studenti.

Siamo andati nelle diverse classi della scuola e abbiamo posto loro delle domande, tra cui la scelta della scuola in cui si sono iscritti e quale lavoro sognano di fare in futuro.

Abbiamo successivamente analizzato le risposte, questi sono i risultati:

QUALE SCUOLA SUPERIORE?

- 11 ragazzi hanno scelto il liceo scientifico.
- 9 alunni hanno preso una direzione artistica, scegliendo il liceo artistico.
- 8 studenti frequenteranno un liceo linguistico.
- 5 alunni andranno ad un liceo classico.
- 5 studenti hanno deciso di frequentare un liceo delle scienze umane.
- 4 ragazzi frequenteranno un tecnico di grafica e comunicazione.
- 3 alunni andranno ad un tecnico informatico/elettronico.
- 2 alunni invece andranno ad un tecnico sportivo.
- 2 ragazzi hanno scelto un tecnico di finanze e marketing.
- 2 ragazze andranno ad un tecnico/professionale di moda.
- 1 alunna ha scelto una scuola simile, cioè l'istituto di cinema, grafica, fotografia e design.
- 1 ragazza prenderà una strada simile alla precedente e frequenterà un tecnico turistico.

-I restanti 15 ragazzi frequenteranno tecnici/licei/professionali, come i.t.i.s., sociosanitario, alberghiero e agrario.

QUALI LAVORI IN FUTURO?

- 4 psicologo.
- 2 ingegnere (aereospaziale).
- 2 politico.
- calciatore.
- avvocato.
- tatuatore/piercing.
- cuoco.
- biologo marino.



Opera di
Ana, 2N

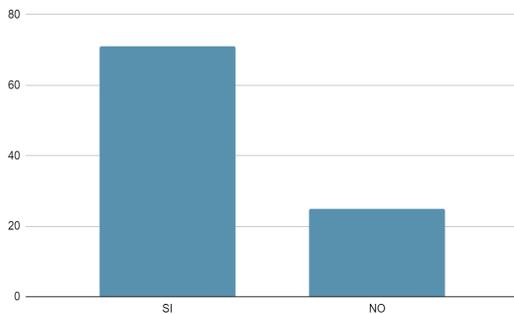
W LO SPORT

di Beatrice, Sofia C., Sofia M., Giulio C., 1M

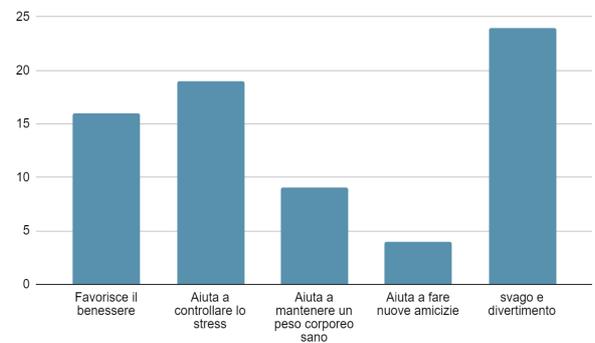
Alcuni alunni della classe 1M hanno deciso, per il giornalino della scuola, di fare un sondaggio sullo sport. Hanno girato per tutte le classi della scuola Montessori facendo ad ogni alunno/a delle domande sugli sport che praticano.

Hanno scoperto che in questa scuola sono tutti molto sportivi, a parte qualcuno a cui non piace fare sport, invece ad altri piacerebbe fare sport ma non lo praticano per motivi personali. Secondo noi è stato molto utile ci siamo anche divertiti a girare per le classi per fare le domande.

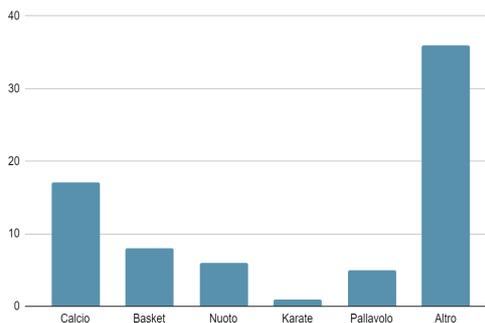
Pratichi qualche sport?



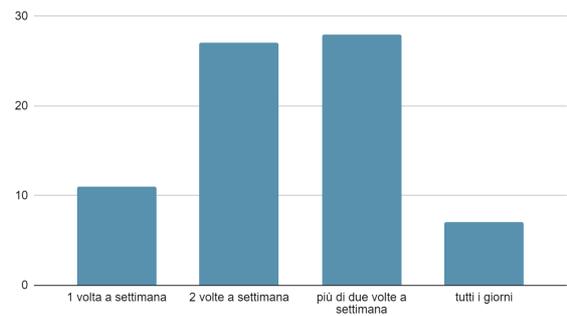
Perché secondo te è importante?



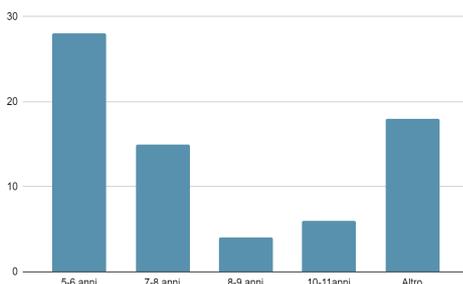
Quale tipo di sport pratici ?



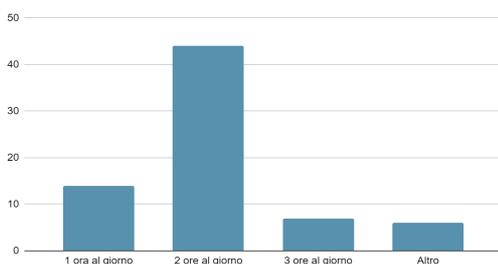
Quante volte a settimana lo pratici?



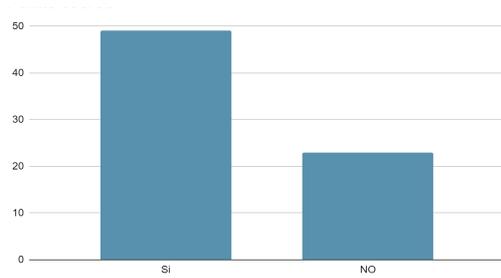
A che età hai iniziato?



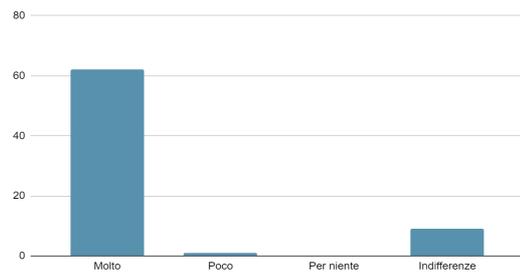
Quanto tempo dedichi all'attività?



Condividi lo sport che fai con qualche amico/a ?

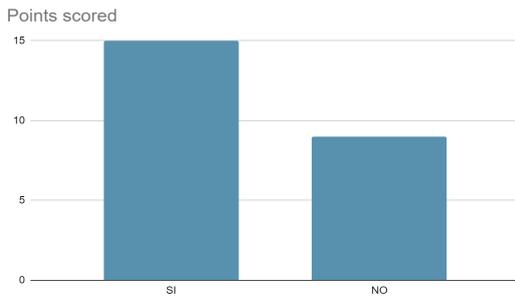


Quanto è importante lo sport nella tua vita?

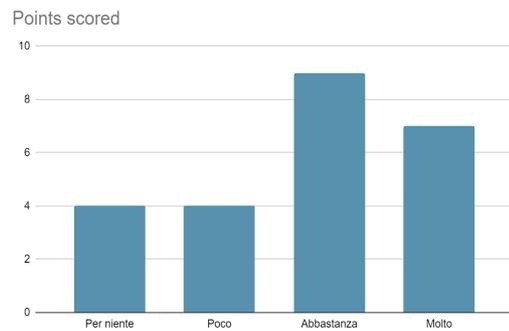


PER CHI NON FA SPORT

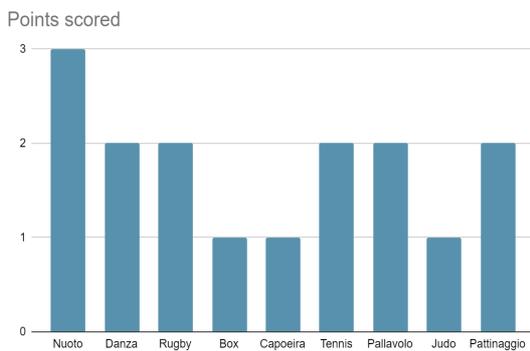
Ti piacerebbe praticare qualche sport ?



Quanto pensi possa essere importante lo sport per te ?



Quale sport conosci o ti interesserebbe praticare ?



ARRAMPICATA. SPORT EMOZIONANTE, STIMOLANTE E CREATIVO

di Lorenzo, 2N

L'arrampicata (o climbing, o scalata, ndr.) è uno sport a tutti gli effetti dalle origini molto remote. Si pratica individualmente, sia all'aperto (outdoor), sia al chiuso (indoor). Ma spendiamo qualche parola in più... Come può essere definita l'arrampicata? Di sicuro, come la salita di un ostacolo, sia essa una parete rocciosa, sia esso un pannello artificiale, o una qualsiasi struttura urbana. Il climbing indoor, invece, è un tipo di scalata che si svolge in luoghi chiusi (indoor) su strutture artificiali che tentano di riprodurre le sensazioni dell'arrampicata sulla roccia.

A tutta prima, bisogna dire che questa disciplina viene praticata, perlopiù, in palestre dedicate. Dotate di appigli di varie difficoltà. Ovviamente, rimane sempre attuale la scalata su parete rocciosa. Naturale espressione e terreno preferito su cui l'arrampicata si è sviluppata in tutte le sue forme.

Per il momento, caliamo il sipario sulla scalata in montagna per mettere in risalto l'arrampicata nelle palestre. Dove gli ostacoli sono gli appigli, con le loro varie problematiche. Esistono svariati stadi di criticità...

Tra un grado di difficoltà e quello successivo esistono dei livelli chiamati "A, B e C". E ad accompagnare queste lettere ci sono dei numeri che vanno dall'1 al 9.

Le lettere sono crescenti, cioè vanno dalla "A" alla "C".

Il tutto si traduce come segue: per esempio, un "6C" è più difficoltoso di un "6B". Un "6B" è più complesso di un "6A". Concludendo col "6A" che è il più facile in assoluto.

Possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che scalare in palestra equivale ad una normale attività di fitness, con il valore aggiunto della componente del

gioco. In quanto arrampicare è davvero piacevole!

Ma qual è l'attrezzatura dedicata a questo sport?

Gli accessori sono molteplici. Si inizia dalla borsa, dalle corde, dal caschetto, dalle scarpette per continuare, poi, con gli imbraghi, i pantaloni lunghi e traspiranti, gli occhiali a prisma, la crema per le mani e così via. "E' lo sport più adatto ai giovani di oggi. È divertente, emozionante e stimolante", così afferma l'allenatore Giovanni del "Centro Rock Spot" di Milano.

E, ancora, palesa il coach: "Quest'anno, nonostante il lockdown per il Covid-19, questo sport è molto richiesto perché, visto il clima di solitudine e di riservatezza a cui siamo obbligati, l'arrampicata ci permette di metterci in sfida con noi stessi e ci insegna a contare sempre e solo sulle nostre forze".

Arrampicare non è solo adrenalinico, ma soprattutto serotoninico. Fa sentire bene. Soddisfatti e felici. Perché il climbing è, quasi, meglio di un allenamento total body funzionale. Infatti sviluppa la forza e richiede grande coordinazione.

E' anche un ottimo allenamento cardiovascolare e di resistenza.

Possiamo anche dire che è, pure, un ottimo anti-stress. Difatti concentrarsi sull'attività in sé astrae da tutto il resto. Migliora l'autostima e rende perseveranti.

Grazie alle tecniche di arrampicata, col passare del tempo, si avrà, come già detto, sempre maggiore autostima e conoscenza di sé.

Importante? Seguire le regole e l'istruttore!

SULLE RIGHE DI UNO SPARTITO

Intervista al prof. Saitta

Matilde M. e Giada 3M

Abbiamo intervistato il nostro professore di musica Giovanni Saitta. Gli abbiamo chiesto i suoi gusti musicali attuali e di quando era ragazzo, creando infine una possibile sua playlist con alcune canzoni dei suoi artisti preferiti.

Quale genere le piace ascoltare?

“Davvero difficile sintetizzare... Se ti rispondessi con un genere, farei un torto ad un altro! La classificazione è molto importante, ma può essere superata da una concezione che separa la musica come esperienza edificante, creativa, trascendentale, energetica e iniziatica, da tutto il resto! che ovviamente costituisce la maggioranza della produzione cosiddetta musicale!!”

I suoi artisti preferiti: c'è qualche artista che le piace particolarmente?

Debussy, John Coltrane, Clash, Ildegard von Bingen, Stravinskij, Ryoji Ikeda, Amalia Rodriguez, Schubert, Pino Daniele, Anton Webern, Rosa Balistreri, Tom Waits, lo Zio Ludwig, fratello Wolfgang, i Kraftwerk. Bowie il canto di una venditrice di sale etiope, BACH e naturalmente il Silenzio... ultimi ascolti sono Bartok e l'ultimo lavoro degli Autechre...

I suoi ascolti da ragazzo?

Non è cambiato moltissimo da ragazzo, i miei ascolti erano veramente vari. Però, posso certamente dire che, tredicenne, avevo un gruppo e soprattutto una figura che mi affascinava tantissimo: Jim Morrison e i Doors. Credo di aver avuto tutta la discografia. Jim Morrison ovviamente non ha soltanto affascinato me, ma milioni di fans in tutto il mondo dalla fine degli anni Sessanta in poi...

Credevo, che quella musica e quei testi mi potessero rivelare qualcosa di prezioso per la mia vita... In fondo è quello che dovrebbe fare la Vera Musica... il resto è rumore.

Altri tempi... le musicassette

Mi ricordo lo scambio delle musicassette registrate per ricavarne ulteriori copie da tenere... Era sempre una grande gioia tornare a casa con un album nuovo... Non essendoci internet e Youtube, forse si dava più importanza alle nuove scoperte musicali.

UNA POSSIBILE PLAYLIST DEL PROF SAITTA

- C. Debussy : CLAIRE DE LUNE
<https://www.youtube.com/watch?v=ydnxsCKgyEQ>
- John Coltrane - BLUE WORLD
<https://www.youtube.com/watch?v=5m24Q78OeHA>

- The Clash - Rock the Casbah
<https://www.youtube.com/watch?v=bJ9r8LMU9bQ>
- Hildegard von Bingen - Canticles Of Ecstasy
<https://www.youtube.com/watch?v=Ei88J4IERbk&t=667s>
- Igor Stravinsky - The Rite of Spring
<https://www.youtube.com/watch?v=rP42C-4zL3w>
- RYOJI IKEDA : THE TRANSFINITE
<https://www.youtube.com/watch?v=omDK2Cm2mwo>
- AMALIA RODRIGUES La casa in via del Campo
<https://www.youtube.com/watch?v=z9WxsKcYv-U>
- Schubert – Serenade
https://www.youtube.com/results?search_query=Schubert
- Pino Daniele - Dubbi non ho
https://www.youtube.com/watch?v=mTy_v7V6Z84
- Anton Webern, Five movements for string quartet, op. 5
<https://www.youtube.com/watch?v=ELAKF8ZxDmg>
- Rosa Balistreri - Cu ti lu dissi
<https://www.youtube.com/watch?v=SaKcbGMdKuE>
- Tom Waits Greatest Hits - Best of Tom Waits
https://www.youtube.com/watch?v=qs_fRm94Sag
- Ludwig Van Beethoven - Inno alla gioia
<https://www.youtube.com/watch?v=vSPYFTeSmDU>
- Wolfgang Amadeus Mozart - Piano Concerto
<https://www.youtube.com/watch?v=df-eLzao63I>
- Kraftwerk - The Robots HQ Audio
https://www.youtube.com/watch?v=D_8Pma1vHmw
- David Bowie – Space Oddity
<https://www.youtube.com/watch?v=iYYRH4apXDo>
- J.S. Bach: Goldberg Variations, BWV 988 - Variatio 1 a 1 Clav.
<https://www.youtube.com/watch?v=ClZerIWPKo0>
- Béla Bartók - Dance Suite
<https://www.youtube.com/watch?v=nI1XE5ns3H8>
- Autechre - Warp Tapes
<https://www.youtube.com/watch?v=9RQFxBFhGl4>
- The Doors - Roadhouse Blues
https://www.youtube.com/watch?v=n2_X4VTCoEo

MUSICA

«DOVE NON C'È STUDIO, C'È LIMITAZIONE MENTALE»

Intervista al rapper Dedavi

di Irina, 2N

È una bella giornata di sole. Siamo a Trento. Il rapper Dedavi, all'anagrafe Davide D'Amato, ci attende sereno seduto nella hall di un elegante hotel del centro città. Estremamente cortese. Giovane. Alto. Capelli biondi. Ci offre un caffè. Tra un sorriso, un sorso e l'altro si comincia...

Come ti sei avvicinato all'arte musicale?

A 13 anni ho iniziato ad ascoltare musica con i miei amici. Quando sono cresciuto ho sentito dentro di me che, oltre ad ascoltare, potevo comunicare qualcosa. Ho iniziato a studiare a Milano e poi ho incominciato a "mettere le mani in pasta".

Quali studi hai intrapreso in ambito musicale e non?

Ho studiato ragioneria economica. In ambito musicale ho frequentato l'Accademia di Urban Music di Lambrate e poi ho anche studiato da autodidatta.

A che età hai cominciato a cantare?

Ho iniziato a cantare nel settembre 2017, quando avevo 21 anni.

Come hai fatto a ottenere così tante visualizzazioni?

Le visualizzazioni le ho ottenute tramite la pubblicità e i metodi di sponsorizzazione dei social media. In secondo luogo anche il passaparola ha giocato il suo ruolo.

Parlaci di come componi una canzone nella tua sala di registrazione.

La prima cosa che ho fatto è stata mettere giù la melodia musicale usando uno strumento con il computer: potrebbe essere il pianoforte, la chitarra, il flauto, qualsiasi cosa. Poi ho messo giù una batteria, con tutti gli strumenti che compongono una batteria normale. E poi su quella batteria ho iniziato a disegnare la melodia vocale. E poi l'ho registrata.

Com'è nata la canzone "2013"?

È nata dalla voglia di mettere per iscritto la canzone di un mio amico. È nata in viaggio, infatti la base è stata scritta a Milano. Insomma, è nata dalla voglia di mettersi in gioco.

Parlaci della tua vita privata. Perché è finita la tua storia d'amore?

Ah ,bella domanda! Ahaha! La mia storia è finita perché alcune volte stai bene con una persona, ma i pensieri e gli obiettivi sono totalmente diversi. È finita proprio perché non avevamo le stesse visioni e le stesse aspettative.

Perché non canti più?

In questo momento sono fermo perché ho delle restrizioni, quindi non posso tanto muovermi a vari orari. Infatti lavoro e il coprifuoco mi toglie un po' di tempo che potrei dedicare alla musica.

Quali sono i tuoi obiettivi futuri?

Sicuramente diventare produttore di buona musica. Magari diventare produttore industriale, produttore commerciale e ambire alle classifiche... per quanto riguarda il canto è un discorso un pochino più difficile. Si vedrà.

Quali consigli daresti a dei ragazzi che vogliono intraprendere la tua strada?

Per prima cosa di studiare. Dove non c'è studio, c'è limitazione mentale. Non si riescono a cogliere, o a fare, grandi cose, se non hai un piano di studi. Non fare le cose per gioco, ma deve nascere la voglia di fare qualcosa e di vivere solo quello nella tua vita.

L'intervista è giunta all'epilogo. Ringraziamo caldamente Dedavi e ci congediamo con un au revoir! A' la prochaine, perciò!

HIP-HOP'S ROOTS

di Sebastiano, 2N

Ciao a tutti, ragazzi e ragazze!

Oggi vi scrivo di un argomento che secondo me in pochi conoscerete veramente: l'hip-hop.

L'hip-hop è formato da quattro discipline: il rap, il djing, breakdancing e i writing graffiti.

Nasce a New York in un quartiere povero chiamato Bronx, dove abitavano per la maggior parte afroamericani, immigrati, con lavori onesti ma a basso reddito, tengo a precisare che questi sono bravi ragazzi ma la società li ha resi anonimi e per questo hanno trovato un modo per esprimere le loro emozioni e la loro rabbia; non si giudica un libro dalla copertina.

Troppi ragazzi non avevano un'istruzione e saltavano la scuola, si ritrovano per strada dove si formarono delle bande che poi si ritrovano per fare a botte per decidere chi avesse il potere sul territorio per lo spaccio.

- *Ma questi ragazzi, che musica ascoltano?* IL FUNKY, ascoltavano solo questo, finché ad un certo punto il DJ Kool Herc che faceva spesso feste nel suo palazzo, decise di prendere solo la parte con la batteria del pezzo funky.

Ma come faceva a fare andare solo quel pezzo tutta la notte? Kool herc metteva sia sul disco A sia sul disco B lo stesso disco e metteva la puntina sulla parte che voleva isolare, cioè l'assolo di batteria, sia sul primo disco sia sul secondo; con il mixer cambiava e faceva suonare o un disco o l'altro. Immaginate parte il primo disco con l'assolo di batteria e quando sta per finire cambia disco con il mixer in modo che l'assolo con la batteria possa continuare e con l'altra mano rimette il disco che ha suonato prima dall'inizio in modo che appena finisce il disco che suona possa subito cambiare disco e

continua a suonare: così andava avanti tutta la serata, così è nato il l'hip-hop.

Non poteva bastare un solo uomo per da vita a un genere, qui entra in gioco Afrika Bambaataa il capo di una delle gang più pericolose di New York, i Black Splace. Egli capì che i membri delle bande venendo dallo stesso ambiente sociale invece di ammazzarsi devono collaborare, formò così la Zoom Nacion e spiegando ai ragazzi che per uscire da questa situazione di povertà dovevano creare qualcosa di artistico.

Bambaataa forma i Block Party dove ragazzi e ragazze si riunivano e, i dj mettevano i pezzi con i quattro quarti di batteria, gli MC (rapper) si scatenarono con le loro rime, nel frattempo i B-boy e le B-girl si sbizzarrivano in pista con le loro mosse da ballo e in tutto ciò ci sono i writer che tappezzano i muri di New York.

Il 13 luglio 1977 per colpa di un fulmine che colpì una centralina elettrica New York visse uno storico in black out e nel Bronx e in tutti gli altri quartieri poveri si scatenò il panico, vanno tutti a rubare e ai ragazzi viene un'idea, rubano tutto quello che serve per fare musica: microfoni, stereo, amplificatori, ecc. Così non si fanno più chiamare gang ma crew, gruppi di ragazzi che fanno arte.

Il panorama musicale stava per cambiare definitivamente.

Adesso andiamo a guardare nello specifico le quattro discipline dell'hip-hop: il djing

I nomi dei pilastri di questa disciplina sono di sicuro Kool herc, Afrika Bambaataa e Grandmaster Flash.

Il rap: prima i dj erano affiancati dagli MC (master of ceremony) che intrattenevano finché non diventarono sempre più protagonisti sul palco mandando il dj in secondo piano; nel 1979 viene registrato il primo pezzo rap "Rapper's Delight" della Sagar Hill Gang, finalmente i ragazzi del

Bronx (quasi sempre di colore) esclusi dalle discoteche, ci entrano e si esibiscono e i ragazzi bianchi pagano per vederli.

Il break dancer erano di sicuro l'anima della festa, con le loro mosse e con il loro stile rendevano la festa più frizzante, i ragazzi e le ragazze creavano un cerchio dove chi doveva partecipare entrava e mostrava le sue mosse; uno dei nomi da ricordare è Rock Steady Crew. Come i rapper anche i breaker entrano nelle discoteche e si esibiscono davanti a dei ragazzi bianchi che pagano. Infine l'ultima disciplina: il writing, consiste nel lasciare il proprio nome su un muro o su un vagone, per dire io ci sono, io esisto, si scriveva sui treni perché partivano dai quartieri poveri e arrivavano fino in centro per far conoscere il proprio nome, i ragazzi che la società voleva escludere hanno trovato un modo per farsi notare.

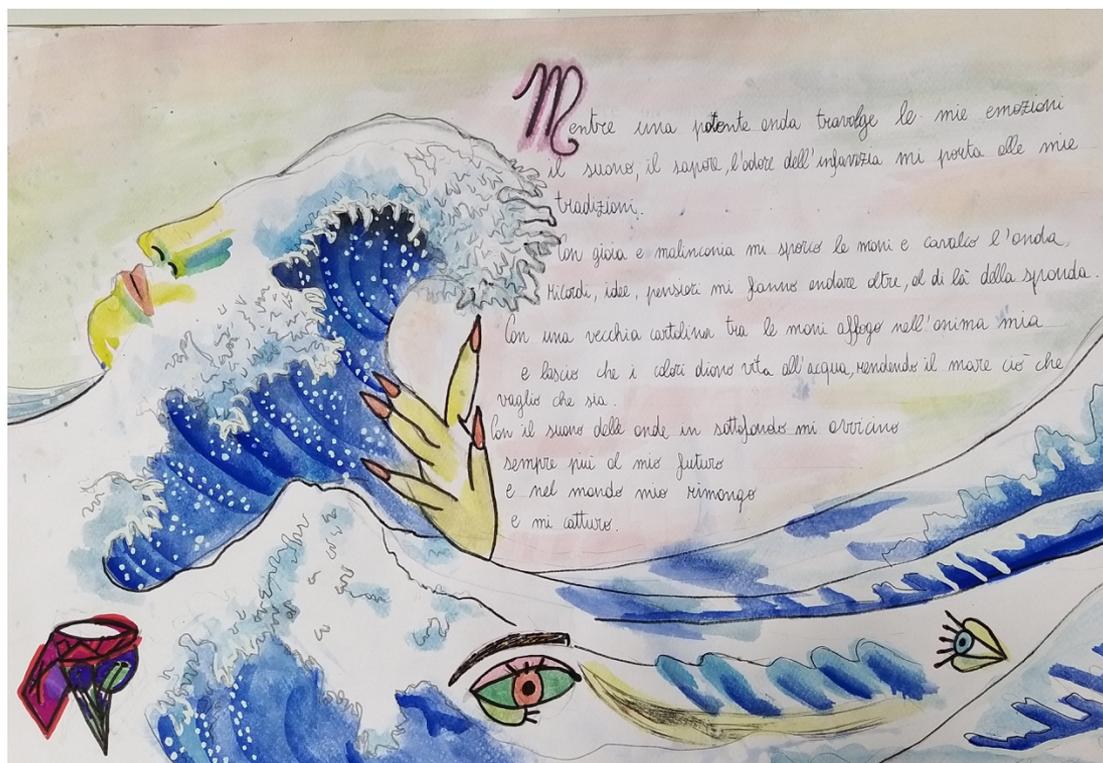
Concludo l'articolo con una frase di dj Kool herc:

L'hip-hop è come vieni. Siamo una famiglia. Non è questione di security. Non è questione di lustrini, o di quanto è grande la tua pistola o di scarpe da basket da 200€. Non è questione di chi è più in gamba tra noi due. È me e te che entriamo in connessione. Ecco perché ha un richiamo universale. Ho regalato ai giovani la possibilità di capire il proprio mondo, che provengano dalle periferie, dal centro o da quant'altro.

Credo che l'hip-hop abbia soprattutto colmato i gap culturale, avvicinando i ragazzi bianchi ai kid neri, gli ispanici a gu asiatici. Hanno tutti in comune qualcosa che amano. Che supera gli stereotipi e le inimicizie create da questi stereotipi.

L'hip-hop è una famiglia, quindi tutti possono dire di appartenervi.

Camminando per i corridoi di San Colombano capita di ammirare opere come questa...



Opera di Carlotta S., 2M

LIBRI

Libri consigliati dalla 3M

1. Trilogia "Queste oscure materie" di Philip Pullman
2. *Il Bambino con il pigiama a righe* di John Boyne
3. *Elena, il segreto di Oaktree* di Nele Neuhaus
4. *Ventimila leghe sotto ai mari* di Jules Verne
5. *I casi di Theodore Boone* di John Grisham
6. *D'un tratto nel folto del bosco* di Amos Oz
7. *Una ragazza fuori moda* di Louisa May Alcott
8. *Manuale per ragazze ribelli* di Giulia Blasi

Recensioni

I casi di Theodore Boone

di John Grisham

di Stefano, 3M

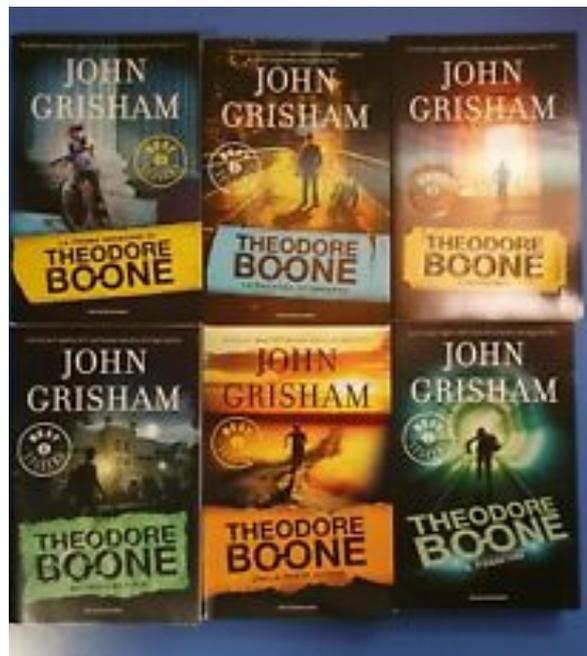
I casi di Theodore Boone è una serie di legal thriller, è una collana di libri scritti da John Grisham che vedono come protagonista un ragazzo di 13 anni: Theodore Boone è il figlio di due avvocati, professione che anche lui vorrebbe esercitare da grande. Per ora la collana è composta da 7 libri ma non è ancora finita. I libri hanno quasi tutti una storia distaccata dalle altre anche se c'è un filo comune, non durano più di 150 pagine e ogni libro tratta di un argomento diverso, tuttavia non puoi leggere il quinto libro senza aver letto il primo, anche i personaggi variano a seconda del libro.

Titoli

1. *Il caso Peter Duffy*
2. *Il rapimento*
3. *Accusato*
4. *Attivista*
5. *Fuggitivo*
6. *Scandalo*
7. *Complice*

John Grisham

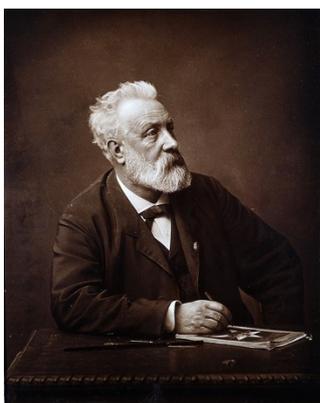
Nato l'8 febbraio 1955 a Jonesboro (Stati Uniti) ha una moglie, Renee Jones, si è laureato in legge alla Mississippi university, e ha partecipato come regista in diversi film.



Recensioni

Ventimila leghe sotto i mari di Jules Verne

di Federico, 3M



TITOLO: *20.000 leghe sotto i mari*

Autore e illustratore: Jules Verne

Età: Dai dieci anni in su

Argomento: Romanzo di fantascienza

Pagine: 467 (fino al capitolo XXIII) 484 (tutto il libro)

Formato cm: 20 x 12,9

Data pubblicazione: giugno 1870

Siamo nel 1866, un fatto senza spiegazione è avvenuto. Ci sono stati molti incidenti e coloro che hanno visto tutto ciò accadere dicono che è tutto opera di un mostro, un gigantesco narvalo spietato e a sangue freddo.

Tutto questo attira l'attenzione del signor Pierre Aronnax, uno scienziato accompagnato dal suo fedele aiutante Conseil. Partono sulla nave Abraham Lincoln, dove conoscono il fiociniere Ned Land. Tutto l'equipaggio sta cercando il mostro, e, dopo mesi e mesi, lo incontrano. Ma il piano di uccidere il narvalo gigante fallisce, e Pier, Conseil e Ned sono tutti e tre naufraghi. Successivamente, vengono presi dal narvalo, che in realtà è un

sottomarino, il Nautilus, comandato dal capitano Nemo.

Questo personaggio misterioso non li lascerà andare, e perciò i protagonisti non hanno altra scelta che diventare parte del suo equipaggio. Durante il loro viaggio sotto i mari del mondo incontreranno di tutto, che siano balene, polpi giganti, squali pericolosi, relitti pieni di tesori e parti del globo completamente inesplorate.

Questo è una meraviglia per i nostri protagonisti, che però dovranno anche combattere contro calamari e squali per salvarsi a vicenda.

Ma la domanda che si fanno tutti è "chi è questo capitano Nemo?". Non si sa! Egli è un personaggio assai misterioso e non rivela niente. Ma, nel finale sorprendente, i nostri tre personaggi scappano dal Nautilus, preso in un gorgo gigantesco. E quando i nostri eroi sono in salvo, si domandano se il Nautilus sia resistito al vortice, e se il capitano Nemo sia ancora vivo. Chi lo saprà?



Chi non conosce questo romanzo?

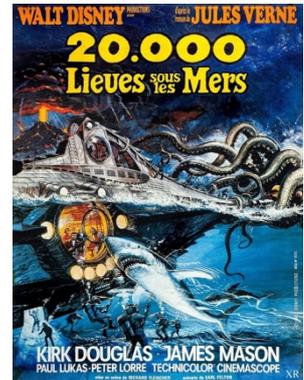
È uno dei libri più celebri che esistano al mondo. Hanno persino fatto un film nel 1954, anche se io preferisco di tanto il libro. Questo romanzo ha una trama che ti coinvolge ogni volta che lo leggi, che sia la tua prima o che sia la tua quarta volta. Io

ormai l'ho già letto tre volte, e ci sono numerose cose che Verne ha fatto alla perfezione: la prima cosa sono i protagonisti. Sono tre persone che corrispondono più o meno a tre emozioni diverse. Ned è quello arrabbiato ma comunque simpatico, Conseil è quello raffinato e Pierre Aronnax è quello che è sempre curioso dell'ambiente che lo circonda.

La seconda cosa sono le battaglie contro i mostri marini. Che sia uno squalo, un capodoglio o un calamaro gigante, sono descritte realisticamente e ci sono parti che fanno persino venire il terrore, come quando lo squalo sta per divorare il capitano Nemo, o quando Ned viene preso dal calamaro da uno dei suoi tentacoli e sta sfidando la morte. Avventure bellissime, assolutamente fantastiche e piene di dettagli.

La terza cosa è il capitano Nemo in persona, una figura così misteriosa che molti vogliono capire di più di lui. Eppure, secondo me rovinerebbe il personaggio. Ho sempre amato come

Verne ha interpretato Nemo, perché così potremmo sempre teorizzare su di lui, un po' come se scoprendo la verità la ricerca del bello e del nuovo avesse una battuta d'arresto. La macchina perfetta dell'uomo-scienziato-Nemo, il sottomarino, che fa i conti con l'imperfezione dell'uomo che l'ha creata e con la grandezza della natura.



INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA FRANCESCA PELLIZZER

A cura della 3M

Abbiamo scelto di fare delle domande alla prof. Pellizzer per scoprire i suoi libri preferiti.

Qual è il libro che le sta più a cuore e qual è la motivazione?

I libri che mi sono più a cuore sono *Il Signore degli anelli* di JRR Tolkien che racconta l'eterna battaglia tra il male e il bene e *Le città invisibili* di Italo Calvino. Questi due romanzi hanno fatto nascere in me gioia e speranza

I suoi personaggi preferiti?

Del *Signore degli Anelli*: Sam, Legolas e Faramir; per *Le città invisibili*, ogni volta amo e scelgo una città diversa

Quali sono le sensazioni che prova quando legge un libro e quali libri consiglierebbe a ragazzi della nostra età?

Credo che tutti i libri siano curativi e facciano bene all'anima.

Consiglierei i libri di Verne e Salgari, Austen *Orgoglio e pregiudizio*, Allende *La trilogia di Aquila e Giaguaro*, *Il Giovane Holden* di Salinger.

LIBRI

Recensioni

Sherlock, Lupin e io, Il trio della dama nera

di Irene Adler alias Alessandro Gatti

di Alice 2N



Editore: Il battello a Vapore, Piemme

Descrizione: 1° libro della serie Sherlock, Lupin e io

N° pagine: 259

Genere: Giallo, mistero

Trama: Sherlock, Lupin e io Il trio della dama nera è il primo libro di una

serie con protagonisti tre ragazzi: Irene Adler, Sherlock Holmes e Arsène Lupin.

L'avventura inizia quando Irene Adler, ragazzina di 12 anni, va in vacanza a Saint-Malo per l'estate e, passeggiando per la cittadina, conosce Sherlock Holmes e Arsene Lupin, ragazzini quasi della sua età. Un giorno, mentre camminano sulla spiaggia, i tre ragazzi trovano il corpo di un uomo, vestito molto bene ma con le tasche piene di sassi e un biglietto tra le mani. Guardandosi intorno per cercare di capire cosa fosse successo, Irene vede una figura incappucciata che li guarda.

Cos'è successo? Chi è l'uomo delle spiagge? E la figura incappucciata?

Incuriositi dalla situazione, i tre ragazzi si improvvisano detective e iniziarono ad indagare.

E da lì, cominciano i guai...

Commento: Consiglio questo libro perché ti travolge ed è pieno di colpi di scena.

FILM

Mulan



Credits:

Regista: Niki Caro, Anno: 2020, Paesi di produzione: USA, Cina, Durata: 1h e 55 min

Casa di produzione: Walt Disney Pictures

Attori: Liu Yifei, Donnie Yen, Jason Scott Lee, Yoson An, Gong Li, Jet Li, Tzi Ma, Ron Yuan, Jimmy Wong, Doua Moua, Chen Tang, Xana Tang, Utkarsh Ambudkar, Chum Ehelepola, Nelson Lee, Rosalind Chao, Jun Yu, Cheng Pei-pei

Fonte letteraria: Mito di Hua Mulan, la leggendaria eroina cinese

Trama: Cina: le truppe degli invasori rouran avanzano e l'Imperatore emette un decreto che impone a ogni famiglia cinese di inviare un uomo per prestare servizio nell'esercito, per proteggere il grande impero. Quando i funzionari arrivano nel villaggio in cui viveva, Mulan, figlia maggiore della famiglia Hua, abituata fin dall'infanzia a combattere, decise di prendere, in segreto, il posto del padre anziano e malato rubandogli l'armatura e di prestare servizio nell'esercito al suo posto fingendosi un uomo di nome Hua Jun. Fin da subito, l'addestramento si rivela molto duro, ma Mulan riesce a superarlo egregiamente, conquistando la stima dei suoi compagni.

Ma l'esercito rouran avanza e l'esercito cinese deve subito partire per la città proibita (Pechino), che nel frattempo è rimasta indifesa.

Opinione personale: Il film è fatto davvero bene. Gli attori sono molto bravi e impersonano veramente bene i loro personaggi. Mi ha appassionato soprattutto la storia di Mulan, che ha avuto il coraggio di sostituirsi a suo padre e di andare in guerra per trovare se stessa, per aiutare gli altri e per proteggere la Cina. Io mi ritrovo nel personaggio di Mulan perché non si è fatta mettere i piedi in testa da nessuno e io mi sento un po' come lei.

Alice 2N

ANIME

IL DEATH NOTE. IL TACCUINO NERO DALLE PROPRIETÀ SOVRANNATURALI di Dylan e Dawid 2N



Il protagonista di questo Anime è Light Yagami. Uno studente che un giorno qualsiasi, mentre passeggia nel cortile della scuola, trova per terra un quaderno e lo raccoglie, entrando così in possesso del Death Note (quaderno della morte). Un taccuino nero dalle proprietà soprannaturali. Questo permette al suo utilizzatore di uccidere chiunque, semplicemente scrivendone nome e cognome, a patto che se ne conosca anche il volto. Questo diario era stato gettato sulla Terra da Ryuk (uno shinigami che si nutre di anime umane, e a cui piacciono molto le mele succose.)

Light pensa che potrebbe usare il diario per far abbassare il tasso di criminalità in Giappone. Creando, così, un mondo meraviglioso. Dove regna la pace.

Un problema, però, sopraggiunge... i suoi piani sono contrastati dal detective Elle (L) Lawliet.

Nella serie Elle è il miglior detective privato del mondo. Dotato di un'intelligenza straordinaria e spiccate abilità deduttive, nonostante il suo aspetto molto trascurato e con svariati tic.

Le regole più importanti del death note? Se entro quaranta secondi, dopo che è stato scritto il nome, vengono indicate

anche le cause della morte che avverrà nella maniera stabilita.

Se le cause, di contro, non vengono specificate, le vittime designate moriranno tutte per arresto cardiaco.

Quest'anime nonostante abbia più di 15 anni continua a piacere alla comunità "Otaku".

E perché?

- 1) La storia è coinvolgente
- 2) Lo scontro tra L e Light contrappone modi differenti di intendere la giustizia
- 3) I colori della grafica

MY HERO ACADEMIA (BOKU NO HIRŌ)



Ambientato in un mondo dove i supereroi sono la norma. Il fumetto narra le vicende di Izuku Midoriya, un ragazzino che sogna di poter diventare a sua volta un eroe, pur essendo nato senza superpoteri. Per riuscirci All Might affidò il suo potere al suo eroe che tanto stimava.

Midoriya Izuku, come già detto, è un ragazzo che pur nato senza quirk vuole diventare un eroe che salva le persone. E ci riesce essendo notato da All Might che decide di farlo diventare un eroe facendolo erede del suo quirk tramandato da generazioni. Così, "One for all" grazie a ciò potrà inseguire il suo sogno.

25 APRILE: IL PARTIGIANO FANTASMA

di Matilde Zibaldone, 3M

vincitrice della Borsa di studio Fondazione R. D'Ambrosio Onlus

Mi appoggiai al cippo di marmo chiaro, guardando le macchine passare per la strada.

Era presto, presto anche per la sveglia di un fantasma che iniziava a scomparire. Vedevo il sole che iniziava a splendere, ma non avrei saputo dire se il marmo fosse freddo o caldo sotto i suoi raggi rossi d'alba. Così come non avrei saputo dire se l'aria era fresca, se l'erba sotto ai miei piedi era morbida, o secca, anche se l'avrei potuto intuire guardandola.

Ormai erano passati così tanti anni dalla mia caduta in battaglia, che ero rimasto al mondo ben oltre la mia durata di vita naturale. Sempre se essere un fantasma si possa giudicare "essere rimasti al mondo".

Sbadigliai, sebbene non sentissi sonno. Era stato un mio riflesso anche da più giovane, per scacciare via brutti pensieri e menzogne. Quella che mi perseguitava quel giorno era la terribile consapevolezza che l'indomani probabilmente non ci sarei stato più. La mia coscienza di fantasma sarebbe stata spazzata via da un refolo di vento, e forse finalmente portata verso la gloria dei cieli. Nessuno me lo aveva detto, ma lo sentivo. Sentivo che in poco tempo la mia esistenza si sarebbe conclusa definitivamente.

Seppure sapessi che sparire mi avrebbe probabilmente portato alla pace che avevo agognato in quegli anni di esistenza fantasma, non potevo fare a meno di sentirmi morire come la prima volta. Non potevo fare a meno di tremare al pensiero di non esistere più in nessun modo.

Mi chinai sulla lapide, chiudendo gli occhi, e venni assalito dal buio di quella notte...

... i nazifascisti fanno un rumore indescrivibile. Molti uomini sono già a terra fra le urla e i colpi di pistola e di fucile che risuonano come bombe nella notte.

Ogni piccola luce mi sembra un faro di potenza enorme, ogni piccolo rumore mi perfora il cranio come un martello pneumatico.

Un ragazzo con i lineamenti ancora adolescenti giace supino, e guarda le stelle senza vederle.

Mi costringo a distogliere lo sguardo, la gola serrata e lo stomaco in preda a quello che sembra un terremoto, ma che chiunque altro a mente fredda etichetterebbe come un attacco di panico.

I piedi, all'improvviso di piombo, mi impediscono l'avanzata, e rimango da solo mentre i miei compagni si gettano nella mischia.

Respiro a malapena e stringo il fucile convulsamente, convinto stare per svenire. Le labbra si muovono a scatti e recitano la stessa cantilena scattosa, *non voglio morire, non voglio morire, non voglio morire...*

Ho partecipato a molti combattimenti prima di questo. Eppure, non riesco a fermarmi, *non fatemi morire, non fatemi morire, non fatemi morire...*

Lo scoppio della prima bomba a mano mi getta per terra, in preda alle convulsioni e al terrore più assurdo.

Non mi muovo, non sento altro che il battito serrato del mio cuore che mi rimbomba su per la gola e nelle orecchie.

"... -zati!"

È una voce lontana, lontanissima. Sembra fatta del fruscio del vento.

"...-zati! Fuciliere!"

È morto?", una seconda voce ancora più lontana.

"Non lo è, ma ci è vicino."

"Sembra un animale in agonia"

"ALZATI!"

Per poco non saltò in aria.

Un uomo mi guarda negli occhi, ha le iridi chiarissime e con una stretta forte sul mio braccio mi tira in piedi.

"Non passeranno da qui, non oggi." Ora che mi è vicino, mi rendo conto che la sua voce è dura come la pietra e greve di determinazione.

"Abbiamo bisogno di ogni aiuto, anche del tuo, mi capisci, ragazzo?"

Annuisco.

Con un grido scellerato ci buttiamo nella mischia.

Lo perdo di vista dopo poco, ma mi impegno con il fucile. Molti nazifascisti non vedranno più la luce del sole grazie a me, ma non penso a questo mentre prendo la mira e faccio fuori ogni singola cartuccia nella mia canna. Penso che sia stato ridicolo cadere in quel modo e lasciarmi portar via, penso che se devo morire, morirò con convinzione. Non passeranno da qui oggi.

Se non morirò, voglio che la mia voce diventi come quella dell'uomo con gli occhi chiari, e che non debba più dubitare della causa per cui combatto, della libertà a cui devolvo la mia vita, della patria a cui offro il mio sangue.

La vedo arrivare con la coda dell'occhio, la mia pallottola.

Non le do troppo peso, in quel frastuono demoniaco, ma la vedo. Eppure, non la posso evitare. Quello scintillio mi ha condannato, questa vita mi ha condannato. Quando vengo colpito, il mondo sembra arcuarsi e portarmi con sé verso il basso. Sento tutto, eppure non sento niente.

Mi sdraio, a guardar le stelle, e non mi pento di aver ingaggiato battaglia, di aver partecipato agli scontri, di aver votato fedeltà al mio cuore e a quello che mi sembrava giusto.

Una lacrima mi percorre la guancia, la speranza che la mia vita non sia stata sprecata e il dolore e la consapevolezza che non ne avrò mai conferma.

E le stelle lassù, sono così belle...

Quando aprii gli occhi, una lacrima d'aria mi solcò il viso. Eppure, ancora, non mi pentivo di quella testardaggine e di quel sacrificio. Non mi pentivo e non lo avrei mai fatto.

Perché tutte le volte che avevo sentito la gente che viveva parlare di costituzione, l'avevo sentita un po' mia. Perché tutte le volte che avevo sentito la risata di una persona viva, l'avevo riconosciuta come se fosse mia figlia. Perché in tutti i giri che avevo fatto per quella città così movimentata e brulicante di gente e non avevo visto armi e camicie nere, né svastiche o manifesti propagandistici, avevo percepito quella libertà di cui tutti erano muniti, avevo sentito quel merito anche mio.

"Io non sparirò mai".

Quel pensiero mi colpì più dei raggi, ormai chiari, del sole mattutino.

Perché era vero. Finché la gente avesse continuato a ridere e a resistere e a esistere e a combattere per la propria libertà di cui erano consapevoli, io non sarei sparito mai, mai del tutto.

Una bambina con la cartella scolastica sulle spalle si fermò davanti al cippo. Con sguardo curioso, lesse la scritta inconsapevole di me che la osservavo.

All'improvviso sorrise, e sembrò accorgersi della mia presenza.

"Grazie", disse.

Provai a sorriderle, ma già non c'ero più. Finalmente la mia pace.



Poesia di primavera

Irina, 2N

In primavera puoi emozionarti,
andare in un parco
e illuminarti
con i raggi del sole.
La primavera è passione
Perché: si può amare
e sentirsi liberi.
La primavera può essere anche una poesia.
La primavera è rilassante
perché si può stare
con gli amici nella natura.

RIFLESSIONI

LA DIPENDENZA DAI VIDEOGIOCHI

di Giulio 2N

Salve giocatori e lettori, vorrei parlarvi della dipendenza dai videogiochi. Di sicuro vi starete chiedendo cos'è la dipendenza da videogiochi e chi sono i giocatori dipendenti. *Noi certamente no!* Certo che voi non siete dipendenti e potete giocare, quando e come volete, chi sono io a dirvi queste cose, nonostante ciò leggete attentamente quello che ho da dirvi...

I videogiochi possono causare: l'isolamento sociale, sbalzi d'umore, ideazione diminuita, parliamoci chiaro non avrete meno idee, perdita del sonno e mancanza di appetito.

Ora pensate se quando giocate se avete questi sintomi, fatevi qualche domanda... Arrivati a questo punto direi di dirvi che i videogiochi possono essere sia online ed offline e che non c'è più speranza sarete lo stesso dipendenti.

Riviste specializzate e molti siti online ne parlano. In particolare sul sito "IPSICO", è un sito di Psichiatria, Psicologia e Psicoterapia, ho avuto modo di leggere un articolo molto interessante. Sostiene che oggi si può parlare di una vera diagnosi anche se non ci sono ancora abbastanza prove, ecco i criteri a cui si fa riferimento:

- Forte preoccupazione a riguardo del gioco;
- Comportamenti di isolamento quando il gioco non è possibile;
- Tolleranza (bisogno di aumentare il tempo di gioco per sperimentare soddisfazione);
- Perdita di interesse per altri hobby o attività;
- Uso eccessivo nonostante la consapevolezza dell'uso eccessivo;
- Menzogne a riguardo del tempo trascorso giocando;
- Uso del gioco per sedare/ regolare/ ridurre un vissuto emotivo spiacevole.

Nella vita quotidiana suppongo di ognuno di noi, i videogiochi sono importanti, ma se usati correttamente.

Anche a me piacciono i videogiochi, ma durante la D.A.D. sono diventato troppo sedentario e i videogiochi hanno sostituito ogni hobby che avevo prima che iniziasse la pandemia.

Quindi occhio ragazzi controllate sempre l'orario e in queste giornate uscite più spesso.

LINK: <https://www.ipsico.it/news/dipendenza-da-videogiochi/>

VIDEOGIOCHI



De gustibus non est disputandum:

STUMBLE GUYS

di Davide, 2N

EDITORE: KITKA GAMES

Stumble guys è un gioco non violento. Lo scopo è cercare di vincere delle corone per passare a giocare con persone sempre più forti. Per vincere una corona bisogna passare 3 round, nel primo round bisogna qualificarsi tra i primi 16 giocatori, nel secondo round bisogna arrivare tra i primi 8 giocatori, infine la **FINALE** in finale devi arrivare primo o **SOPRAVVIVERE**.

COMANDI: Per saltare bisogna premere il tasto in basso a destra e per il doppio salto schiacciarlo di nuovo



C'è un pass battaglia gratuito o che ti permette di sbloccare degli stili per il tuo personaggio



E tanti altri stili!

Oppure un pass battaglia a "pagamento" (costa 800 gemme) che ti permette di usare delle



Emoji speciali e servono per mettere in difficoltà i tuoi avversari.

Per prendere il pass bisogna o guadagnarselo con dei tornei



Oppure ~~XX~~ spendere soldi ~~XX~~ consiglio vivamente



Per accedere ai tornei bisogna entrare qui ↓



E digitare il codice: **Stumble123** appena digitato il codice potrete partecipare quando il torneo sarà disponibile (solitamente di sabato o domenica.)

Ci sono aggiornamenti continui, quindi nuove mappe e personaggi.

Update 0.26	13/04/2021
- New map: Laser Tracer - New skins - Improved Localizations Bug fixes & improvements	
Update 0.24	10/03/2021
- New map: Super Slide - 4 new skins - Stay in party room after a match - Facebook login Other bug fixes and improvements!	
iOS version	16/02/2021
- Now available for iPhone and iPad Tell your iOS friends to join the fun!	
Update 0.23	04/02/2021
- New skin: Shark	

Stumble guys è un passatempo per le giornate lunghe e piovose ma se la giornata è soleggiata vi consiglio di uscire con gli amici.

ALTRI VIDEOGIOCHI

di Lorenzo, Ettore, Matteo 3M

BRAWLHALLA

Brawlhalla è un videogioco picchiaduro sviluppato dalla Blue Mammoth Games. Il gameplay del gioco può essere paragonato a quello del popolare Super Smash Bros: l'obiettivo è quello di lanciare gli avversari fuori dal campo in cui si combatte.

Su Brawlhalla si può scegliere attualmente molti personaggi ognuno con mosse uniche. Il numero di personaggi è in costante crescita e i creatori aggiungono un personaggio ogni 1-2 mesi. I personaggi vivono nel Valhalla, il paradiso della mitologia vichinga.

Il videogioco è Free to play, ossia gratuito ed è giocabile tramite tutte le console con il cross play (cioè un videogioco che funziona su diversi sistemi operativi e che permette di giocare in multigiocatore online anche se ci si trova su piattaforme diverse).

Brawlhalla è adatto a tutte le fasce di età per i combattimenti non espliciti.

Nel gioco sono presenti due tipi di valute: quelle gratuite, che si ottengono tramite le partite e quelle a pagamento che servono per comprare skin e crossover. I crossover sono dei personaggi che vanno a riprendere persone di serie tv o persone famose.

Lo consiglio vivamente perché è divertente giocare insieme ad amici.

WII SPORTS

Wii Sports è un videogioco che contiene molte modalità sportive prodotta da Nintendo disponibile per la console Nintendo Wii, facente parte della Serie Wii.

Il gioco introduce per la prima volta i Mii. Con 40,24 milioni di unità vendute, Wii Sports è diventato nel dicembre 2008 il gioco più venduto della storia, superando le vendite di Super Mario Bros, che deteneva il record. Al 30 settembre 2020, Wii Sports ha venduto oltre 82,90 milioni di copie; è da notare, però, che in una buona percentuale delle copie vendute rientrano quelle incluse nel bundle base di Wii.

Ad agosto 2018 Wii Sports resta ancora il quarto videogioco più venduto di sempre, preceduto solo da GTA V, Minecraft e Tetris. Al pacchetto Wii Sports appartengono i seguenti sport: Tennis, Bowling, Pugilato, Golf e Baseball

L'ILLUMINISMO E LA SUA DIFFUSIONE

di Gabriele 2N

Nel Settecento nasce l'illuminismo, l'illuminismo è un modo di pensare e di intendere rivoluzionario filosofico e culturale.

L'illuminismo nacque in Inghilterra ma si sviluppò principalmente in Francia, si diffonde grazie ai giornali e alle caffetterie dove la gente si incontrava e discuteva in Europa e raggiunge anche l'America.

Questo concetto di diffusione rapida ci fa pensare un pò ai social media.

Vi immaginate quanto avrebbero potuto aiutare alla diffusione, oppure avrebbero soltanto messo più persone contrarie su quest'ultimo.

Bhè questo non lo possiamo sapere ,però possiamo immaginare riflettendo su quello che sappiamo, ovvero : l'illuminismo è un movimento culturale e filosofico e quindi punta principalmente sulla conoscenza, però sappiamo che allora quasi tutta la popolazione era analfabeta o non istruita, quindi avendo più persone grazie all'espansione molte magari avrebbero deciso di imparare e di istruirsi , certo non era così facile visto che è proprio per mancanza di soldi che la gente non era istruita però sicuramente sarebbero stati o con l'illuminismo o imparziali.

Sicuramente avrebbe aiutato tantissimo all'espansione e avrebbe dimezzato il tempo di quest'ultima, però ci sarebbe stata molta gente in più contro l'illuminismo quindi riassumendo : Avrebbe aiutato all'espansione ma ci sarebbero stati molti più scontri.

DA DIDEROT A WIKIPEDIA QUANDO LA CULTURA DIVENTA PORTATILE

di Alice, Giulio R., Davide, Ana 2N

Quando Diderot e d'Alambert pubblicarono la prima Enciclopedia, la loro idea era quella di contrastare la censura della Chiesa e della monarchia e di portare il sapere nelle mani di tutti.

Sapere leggere e scrivere è sempre stato sinonimo di libertà, ma nel passato la maggior parte della popolazione era analfabeta. L'enciclopedia avrebbe permesso, con la sua diffusione, anche al più umile dei contadini di imparare a leggere quindi di essere libero, di aprire un'attività, di non rimanere a zappare la terra per sempre e di non farsi usare, perché, una volta istruito avrebbe potuto ragionare con la propria testa.

Che grande intuizione quella degli illuministi!! Con la creazione delle enciclopedie hanno dato il via ad un fenomeno che ha cambiato il volto del mondo.

Le prime Enciclopedie contenevano tutto il sapere di quel tempo ed uscivano con una scansione temporale.

Ci sono voluti molti secoli perché si realizzasse quanto pensavano e forse solo oggi si è avverato con il web, con gli strumenti digitali che portano il sapere in ogni angolo del nostro pianeta e anche nello Spazio.

Pensiamo a Wikipedia un'enciclopedia costruita in modo responsabile dai suoi utenti, che moltiplica ogni giorno la diffusione del sapere.

Creata da Jimmy Wales e Larry Sanger il 15 gennaio 2001, inizialmente nell'edizione

in lingua inglese, nei mesi successivi ha aggiunto edizioni in tante altre lingue. Sanger ne suggerì il nome, una parola macedone nata dall'unione della radice wiki al suffisso pedia (da enciclopedia), Wikipedia è un'enciclopedia online scritta direttamente dagli utenti e corretta dagli stessi utenti e da esperti.



Non è più necessario consultare giganteschi libri e volumi su volumi. Basta il nostro smartphone per accedere a tutto il sapere umano. Con pochi gesti accediamo ad intere biblioteche, musei, giornali. Ogni cosa che desideriamo conoscere è a distanza di un click. Benvenuti nella rivoluzione digitale.

IL TELESCOPIO DI GALILEO GALILEI

di Lorenzo 2N

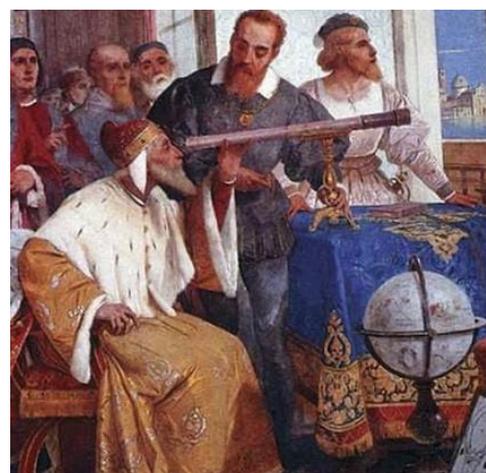
Oggi come ieri dopo il tramonto alziamo gli occhi e siamo rapiti dal cielo stellato e anche se a Milano possiamo ammirarne poche, basta andare in montagna allontanarsi dai centri abitati che il cielo diventa una coperta puntellata di stelle. Ad occhio nudo vediamo ben poco

per scoprire i misteri dell'universo abbiamo bisogno di strumenti particolari.

I telescopi ci permettono di guardare lo spazio e di comprendere meglio l'universo. Ma tutto questo grazie a Galileo Galilei che nel 1650 ha inventato il primo cannocchiale della storia. L'universo ha iniziato a prendere forma.

Il suo telescopio è stato presentato il 25 agosto 1609, al cospetto del Senato Veneziano, Galileo Galilei mostra per la prima volta il meccanismo del funzionamento del primo telescopio rifrattore. La sua composizione era formata da un tubo di legno e due lenti: una concava e l'altra, convessa. Con questo strumento poté osservare paesaggi lunari, le stelle della Via Lattea e persino le macchie solari.

Riuscì a di confermare le teorie rivoluzionarie secondo i quali la terra non è immobile ma gira sul suo asse orbitando intorno al sole.



I TELESCOPI DEL GIORNO D'OGGI

di Lorenzo 2N

I telescopi di oggi fanno vedere molte più cose di quelli di Galileo, riescono a vedere stelle-buchi neri, a miliardi di anni luce, sono mastodontici e lanciano la luce nello spazio. Uno di questi è Infrared Surfeq operativo nel 2009, la sua telecamera sensibile pesante 3 tonnellate effettua rilievi fotometrici nel vicino infrarosso, che permette di vedere cose che l'occhio umano non riesce a vedere.

Un altro esempio è il five-hundred-meter si trova in Cina ed è il telescopio più recente fino ad ora è del 2020 ed è formato da un enorme disco parabolico di 500 metri di diametro, composto da 4450 pannelli metallici triangolari che si possono regolare per essere orientati verso diverse zone del cielo.

La curiosità e la voglia di conoscere dell'uomo non ha limiti chissà dove ci spingeremo e quali strumenti creeremo per scoprire i misteri dello Spazio.

L'ARTE NEL XXI SECOLO

di Evelyn e Manuela 2N

L'arte non deve avere uno scopo, tranne quello di esprimere i sentimenti, il punto di vista, il pensiero dell'artista e poi di chi le ammira

Secondo gli illuministi l'arte doveva rispondere a un criterio razionale, doveva rifiutare tutto ciò che esprimere una versione del mondo armoniosa e equilibrata come le sculture classiche. Le statue esprimevano ad esempio l'idea della bellezza come l'equilibrio perfetto, insomma l'arte per gli illuministi deve indurre serenità e pace per consentire a chi guarda di sviluppare al meglio le proprie capacità.

Un importante teorico dell'arte tedesco, Winckelmann, teorizzò un importante orientamento che prende il nome neoclassicismo, che proponeva di riportare le arti figurative dell'arte greca romana ai principi. La maggior espressione di questa idea in Italia fu Canova che riprende la statua greca usando il marmo bianco che dava pure un'idea di purezza e semplicità esempio Laocoonte.

Sarebbe bello se anche oggi l'arte ispirasse tranquillità ed equilibrio. Purtroppo o per fortuna racconta il nostro tempo, le sue incertezze e le sue disparità.

Sicuramente l'arte racconta il tempo in cui si vive e gli artisti di oggi come Banksy, raccontano un mondo che tranquillo e sereno non è.

Nuove arti figurative si uniscono alle antiche come manga e anime che parlano a milioni di ragazzi e ragazze influenzando stili e opinioni.

SOCIETÀ E POLITICA NELL'ILLUMINISMO

di Emanuele e Giulio DL 2N

Gli illuministi erano a servizio dell'uomo e dei suoi diritti naturali. Hanno formulato idee e pensieri che sono alla base di molti principi moderni.

Il concetto di diritto naturale ad esempio che considerava la libertà propria dell'uomo.

Corrispondente ad oggi è l'idea promossa dalla società illuminista della divisione del potere Legislativo, Esecutivo, Giudiziario. Gli illuministi volevano trasformare il loro mondo non certo abatterlo ma finirono con trasformare radicalmente il mondo.

Filosofi, artisti e regnanti contribuirono a questo cambiamento.

I più famosi tra i cosiddetti "re filosofi" furono: Federico II di Prussia e Caterina II di Russia; essi promossero riforme economiche, sociali e politiche al fine di rendere migliore lo stato. Per esempio, Federico II abolì la servitù della gleba, Carlo III effettuò miglioramenti nell'agricoltura, Caterina II attuò riforme legali e scolastiche mentre Giuseppe II introdusse la tolleranza religiosa.

SOCIETÀ E POLITICA OGGI

L'illuminismo è definito anche lume della ragione; ragione che tutte le persone posseggono o dovrebbero utilizzare.

Oggi passiamo molte ore davanti agli schermi del pc della televisione e dei social media e purtroppo della scuola ormai DAD.

Forse per la pigrizia o perché la maggior parte delle cose che accadono nel mondo pensiamo siano lontane da noi, utilizziamo poco la nostra intelligenza.

Oggi siamo in una società illuminista? Per certi aspetti sì, per altri no. Ad esempio al mondo d'oggi ci sono continuamente guerre, gli illuministi affermavano che le guerre erano un male e che quindi non aveva senso farle. Un altro esempio sono le discussioni fatte sul crocifisso a scuola, Gli illuministi non pensavano che un oggetto potesse definire una religione, le avrebbero ritenute non importanti anche perché loro praticavano il deismo, una religione creata su tre principi: l'esistenza di dio, l'oltretomba e il giudizio, la loro religione era praticata con l'utilizzo della mente.

Per diventare illuminati bisogna iniziare a non dare importanza a quello che si trova in rete e ha non condizionare la propria opinione dai social. Usare la ragione, aprirsi alla conoscenza questo è l'insegnamento che non dovremmo mai dimenticare dell'Illuminismo